

## *I Mercoledì a Teatro al via l'1 luglio con Rosario Lisma*

Ai nastri di partenza il cartellone Estate del Teatro Verdi di Pordenone, che fino a settembre porterà spettacoli, musica e parole dal cuore della città alle vallate pordenonesi. Il palcoscenico di via Roma accende i riflettori sui "Mercoledì a Teatro", quattro appuntamenti pensati per accompagnare il pubblico nelle sere d'estate al fresco della sala Palco con proposte godibili e originali che intrecciano teatro, musica e danza.

Ad inaugurare il programma, mercoledì 1<sup>a</sup> luglio alle 21.00, sarà "Giusto", intenso e acclamato one-man-show scritto, diretto e interpretato da Rosario Lisma, tra gli attori, autori e registi più apprezzati della scena italiana contemporanea. Nato nel 2020, il testo si è imposto per la sua capacità di raccontare con ironia, poesia e profonda umanità il tema della diversità e dell'inadeguatezza nel mondo contemporaneo.

Protagonista della vicenda è Giusto, impiegato dell'Inps di Milano, uomo intelligente, gentile e fin troppo educato, che si muove spaesato all'interno di un universo popolato da personaggi grotteschi e cinici. Nato su uno scoglio in mezzo al mare, si sente straniero in ogni luogo e vive in un appartamento condiviso con un coinquilino decisamente fuori dal comune: Salvatore, un gigantesco calabrone che trascorre le giornate dipingendo finestre sui muri nel tentativo di attraversarle. In questo mondo surreale, sospeso tra fiaba contemporanea, comicità e malinconia, Giusto coltiva un sogno apparentemente

impossibile: conquistare Sofia, la figlia del suo potentissimo capo.

Con il suo sguardo insieme tenero e tagliente, Lisma costruisce un racconto che diverte e commuove, trasformando la fragilità in una forma di resistenza e la gentilezza in un atto rivoluzionario. "Giusto" diventa così una riflessione sul valore dell'anticonformismo, sulla capacità di restare fedeli a sé stessi e sul coraggio di oltrepassare quei limiti che spesso siamo noi stessi a imporci.

Originario della Sicilia e milanese d'adozione, Rosario Lisma è una figura particolarmente originale del panorama teatrale italiano. Formatosi con maestri come Massimo Castri e diretto da protagonisti assoluti della scena europea come Peter Stein, ha saputo affermarsi come autore, regista e interprete capace di unire profondità drammatica e straordinaria sensibilità comica. Parallelamente al teatro ha costruito una significativa carriera nel cinema e nella televisione, prendendo parte a film di successo come "La mafia uccide solo d'estate" di Pif, "Smetto quando voglio - Ad honorem" di Sydney Sibilia e "La stranezza" di Roberto Andò, oltre a numerose produzioni televisive tra cui "Il nostro Generale", "Romanzo Siciliano" e "Il Commissario Montalbano".

Tutti gli appuntamenti di luglio in Teatro offrono al pubblico l'opportunità di godere di uno speciale aperitivo all'Osteria All'Ombra (EUR10), a pochi passi dal Teatro.



## Giusto

Il one man show di Rosario Lisma inaugura il cartellone di spettacoli estivi del Teatro Verdi di Pordenone

Tempo di lettura: 2 minuti Rosario Lisma

Ai nastri di partenza il cartellone Estate del Teatro Verdi di Pordenone, che fino a settembre porterà spettacoli, musica e parole dal cuore della città alle vallate pordenonesi.

Il palcoscenico di via Roma accende i riflettori sui "Mercoledì a Teatro", quattro appuntamenti pensati per accompagnare il pubblico nelle sere d'estate al fresco della sala Palco con proposte godibili e originali che intrecciano teatro, musica e danza.

A inaugurare il programma, mercoledì 1 luglio alle 21, sarà "Giusto", intenso e acclamato one-man-show scritto, diretto e interpretato da Rosario Lisma, tra gli attori, autori e registi più apprezzati della scena italiana contemporanea.

Nato nel 2020, il testo si è imposto per la sua capacità di raccontare con ironia, poesia e profonda umanità il tema della diversità e dell'inadeguatezza nel mondo contemporaneo.

Protagonista della vicenda è Giusto, impiegato dell'Inps di Milano, uomo intelligente, gentile e fin troppo educato, che si muove spaesato all'interno di un universo popolato da personaggi grotteschi e cinici.

Nato su uno scoglio in mezzo al mare, si sente straniero in ogni luogo e vive in un appartamento condiviso con un coinquilino decisamente fuori dal comune: Salvatore, un

gigantesco calabrone che trascorre le giornate dipingendo finestre sui muri nel tentativo di attraversarle.

In questo mondo surreale, sospeso tra fiaba contemporanea, comicità e malinconia, Giusto coltiva un sogno apparentemente impossibile: conquistare Sofia, la figlia del suo potentissimo capo.

Con il suo sguardo insieme tenero e tagliente, Lisma costruisce un racconto che diverte e commuove, trasformando la fragilità in una forma di resistenza e la gentilezza in un atto rivoluzionario.

"Giusto" diventa così una riflessione sul valore dell'anticonformismo, sulla capacità di restare fedeli a sé stessi e sul coraggio di oltrepassare quei limiti che spesso siamo noi stessi a imporci.

Originario della Sicilia e milanese d'adozione, Rosario Lisma è una figura particolarmente originale del panorama teatrale italiano. Formatosi con maestri come Massimo Castri e diretto da protagonisti assoluti della scena europea come Peter Stein, ha saputo affermarsi come autore, regista e interprete capace di unire profondità drammatica e straordinaria sensibilità comica.

Parallelamente al teatro ha costruito una significativa carriera nel cinema e nella televisione, prendendo parte a film di successo come "La mafia uccide solo d'estate" di Pif, "Smetto quando voglio - Ad honorem" di Sydney Sibilia e "La stranezza" di Roberto Andò, oltre a numerose produzioni televisive tra cui "Il nostro Generale", "Romanzo Siciliano" e "Il Commissario Montalbano".



## *Estate tra borghi e malghe, il Verdi rilancia in montagna: da Poffabro parte il festival con Covatta*

Undici date fino ad agosto nelle località del Pordenonese: primo appuntamento il 27 giugno a Poffabro, poi domenica mattina tappa a Malga Campo.

La montagna pordenonese torna a farsi palcoscenico con una nuova edizione del Montagna Teatro Festival Estate, rassegna itinerante che accompagnerà il pubblico tra borghi, piazze e malghe fino ai primi giorni di agosto. Il via è fissato per sabato 27 giugno a Poffabro, con un'apertura affidata a Giobbe Covatta.

L'iniziativa, arrivata al quinto anno, è promossa dal Teatro Verdi di Pordenone insieme al Club Alpino Italiano e si inserisce nel percorso culturale che guarda all'estate del Verdi e al cammino verso il 2027, anno in cui Pordenone sarà Capitale italiana della Cultura.

Il cartellone prevede complessivamente undici appuntamenti distribuiti nelle vallate del territorio. L'idea di fondo resta quella di portare spettacolo e narrazione fuori dagli spazi tradizionali, scegliendo luoghi riconoscibili e fortemente legati all'identità locale.

Il primo appuntamento nel borgo di Poffabro

La serata inaugurale è in programma alle 20 in Piazza XX Settembre, nel cuore di Poffabro. Protagonista sarà Giobbe Covatta con "70. Riassunto delle puntate precedenti", lavoro che ripercorre alcuni dei passaggi più noti della sua produzione artistica.

Lo spettacolo rilegge i temi che hanno segnato negli anni il percorso del comico e autore: dall'ambiente all'ecologia, passando per religione, condizione femminile, terzo mondo,

vecchiaia e impegno civile. La proposta coincide anche con una tappa personale importante per Covatta, che intreccia i suoi settant'anni con quarant'anni di carriera.

Domenica mattina il festival sale a Malga Campo

La seconda data è già in calendario per domenica 28 giugno alle 11 a Malga Campo, nel territorio di Budoia. Qui andrà in scena "Everest 1924. Catturare l'infinito", testo scritto e diretto da Gioia Battista, con Giustina Testa e Nicola Ciaffoni.

Al centro del racconto c'è la vicenda di George Mallory e Andrew Irvine, scomparsi durante la storica spedizione sull'Everest. Il tema si lega bene alla natura della rassegna, che mette insieme paesaggio, memoria e racconto teatrale in contesti all'aperto.

Un cartellone diffuso nelle vallate pordenonesi

Dopo le prime due tappe, il festival continuerà fino al 2 agosto con una proposta ampia, costruita per attraversare diverse località montane del Pordenonese. In programma ci sono spettacoli teatrali, concerti e appuntamenti capaci di alternare registri e linguaggi diversi.

Tra le anticipazioni annunciate figurano omaggi a Leonard Cohen, Franco Battiato e Giorgio Gaber, oltre a eventi dedicati ai tamburi giapponesi, alla fotografia di Italo Zannier e a una passeggiata poetica conclusiva sulle tracce di Federico Tavan.

La formula scelta dal Teatro Verdi conferma una direzione ormai riconoscibile: far incontrare artisti e pubblico in spazi che raccontano il territorio, valorizzando la cornice naturale e culturale della montagna friulana occidentale. Per chi segue la stagione estiva, il debutto di Poffabro rappresenta così il primo passaggio di un percorso che unisce spettacolo e paesaggio.



## *Montagna Teatro Festival 2026, Giobbe Covatta apre a Poffabro l'estate del Verdi*

Sabato 27 giugno debutto con Giobbe Covatta, domenica 28 tappa a Malga Campo con Everest 1924.

PORDENONE - Parte sabato 27 giugno 2026 da Poffabro la quinta edizione del Montagna Teatro Festival Estate, il cartellone con cui il Teatro Verdi porta spettacoli, musica e poesia nelle vallate pordenonesi. Il programma prevede 11 appuntamenti fino al 2 agosto tra piazze, borghi e malghe, con apertura affidata a Giobbe Covatta e una seconda tappa già fissata per domenica mattina a Malga Campo, nel territorio di Budoia.

Il festival è promosso dal Teatro Verdi di Pordenone in collaborazione con il Club Alpino Italiano e rientra nel percorso che accompagna l'estate del Teatro Verdi verso Pordenone Capitale italiana della Cultura 2027. L'idea è quella di spostare il teatro fuori dalla sala, trasformando la montagna pordenonese in un palcoscenico diffuso.

Il debutto a Poffabro con Giobbe Covatta

L'inaugurazione è in programma sabato alle 20.00 in Piazza XX Settembre a Poffabro. Sul palco salirà Giobbe Covatta con "70. Riassunto delle puntate precedenti", spettacolo costruito come un percorso nei monologhi che hanno segnato la sua carriera.

Il lavoro ripercorre alcuni dei temi più riconoscibili della comicità dell'attore e autore: ambiente, ecologia, religione, donne, terzo mondo, vecchiaia e impegno civile. Lo spettacolo coincide anche con un bilancio artistico: Covatta celebra i suoi

settant'anni di vita e quarant'anni di carriera, rileggendo testi che, secondo l'impostazione del lavoro, mantengono ancora oggi la loro attualità.

Domenica 28 giugno appuntamento a Malga Campo

Il secondo evento del festival è fissato per domenica 28 giugno alle 11.00 a Malga Campo di Budoia. In scena "Everest 1924. Catturare l'infinito", scritto e diretto da Gioia Battista, con Giustina Testa e Nicola Ciaffoni.

Lo spettacolo affronta il mistero della scomparsa degli alpinisti George Mallory e Andrew Irvine durante la storica spedizione sull'Everest, e si inserisce nel filo conduttore della rassegna: intrecciare racconto teatrale, memoria, avventura e paesaggio.

Il programma dell'estate in quota

Dopo le prime due date, il Montagna Teatro Festival Estate proseguirà per tutta l'estate attraversando diverse località montane del Pordenonese. Il cartellone annuncia concerti, spettacoli teatrali, omaggi a Leonard Cohen, Franco Battiato e Giorgio Gaber, il fascino dei tamburi giapponesi, incontri dedicati alla fotografia di Italo Zannier e una passeggiata poetica finale sulle tracce di Federico Tavan.

La formula resta quella che ha caratterizzato la rassegna nelle precedenti edizioni: portare artisti e pubblico in luoghi identitari del territorio, tra vallate, borghi e spazi all'aperto.

Per il programma completo e le informazioni organizzative, il riferimento resta il sito del Teatro Verdi di Pordenone.



Al via quattro appuntamenti al fresco della sala Palco: si parte con Rosario Lisma. Anche Montagna Teatro Festival si prepara ad aprire la programmazione con Covatta e il suo "70. Riassunto delle puntate precedenti" in scena sabato 27 giugno a Poffabro

# La fiaba di Giusto inaugura l'estate del Teatro Verdi

## IL CARTELLONE

**S**arà l'attore Rosario Lisma a inaugurare, mercoledì 1° luglio, alle 21, il cartellone estate del Teatro Verdi di Pordenone, che fino a settembre porterà spettacoli, musica e parole dal cuore della città alle vallate pordenonesi. Il palcoscenico di via Roma accende i riflettori sui "Mercoledì a teatro", quattro appuntamenti pensati per accompagnare il pubblico nelle sere d'estate, al fresco della sala Palco, con proposte che intrecciano teatro, musica e danza.

Rosario Lisma, tra gli attori, autori e registi più apprezzati della scena italiana contemporanea, porta in scena "Giusto", intenso e acclamato one-man-show da lui scritto, diretto e interpretato. Nato nel 2020, il testo si è imposto per la sua capacità di raccontare con ironia, poesia e profonda umanità il tema della diversità e dell'inadeguatezza nel mondo contemporaneo.

## PLOT

Protagonista della vicenda è Giusto, impiegato dell'Inps di Milano, uomo intelligente, gentile e fin troppo educato, che si muove spaesato all'interno di un universo popolato da perso-



**GIUSTO** Con il suo sguardo insieme tenero e tagliente, Lisma costruisce un racconto che diverte e commuove, trasformando la fragilità in una forma di resistenza e la gentilezza in un atto rivoluzionario

naggi grotteschi e cinici. Nato su uno scoglio in mezzo al mare, si sente straniero in ogni luogo e vive in un appartamento condiviso con un coinquilino decisamente fuori dal comune: Salvatore, un gigantesco calabrone che trascorre le giornate dipingendo finestre sui muri nel tentativo di attraversarle. In questo mondo surreale, sospeso tra fiaba contemporanea, comicità e malinconia, Giusto coltiva un sogno apparentemente impossibile: conquistare Sofia, la figlia del suo potentissimo capo.

Con il suo sguardo insieme tenero e tagliente, Lisma costruisce un racconto che diverte e commuove, trasformando la fragilità in una forma di resistenza e la gentilezza in un atto rivoluzionario.

## ALTRI APPUNTAMENTI

L'appuntamento con Rosario Lisma inaugura un'estate ricca di protagonisti e di linguaggi. Intanto il Montagna Teatro Festival si prepara ad aprire la propria programmazione nelle vallate pordenonesi con Giobbe Covatta e il suo "70. Riassunto delle puntate precedenti", in scena sabato 27 giugno a Poffabro mentre domenica 28 giugno alle 11.00 si sposta Budoia, Malga Campo, con "Everest 1924. Catturare l'infinito", scritto e diretto da Gioia Battista, con Giustina Testa e Nicola Ciaffoni che rievoca il mistero di Mallory e Irvine, scomparsi l'8 giugno 1924 a pochi metri dalla vetta dell'Everest. Per quanto riguarda i "Mercoledì a Teatro", il cartellone proseguirà l'8 luglio con Fabio Genovesi, il 15 luglio con Ensueño Español, incontro tra pianoforte e flamenco, per concludersi il 29 luglio con Echo dei pluripremiati Venice Vocal Jam.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Vento d'estate

### Si chiude con la danza e ritmi tribali di Les Tambours de Topolò

**U**ltimo sabato di giugno con Vento d'Estato, il progetto realizzato dal circolo Arci MissKappa di Udine grazie al contributo del Comune di Udine e inserito all'interno del calendario di Udinestate. Domani, al parco Martiri delle Foibe, in via Bertaldia, alle 19, danza e ritmi africani, a cura dell'associazione Officine



Artistiche di Trieste, che promuove la conoscenza e la pratica della danza e della musica africana. Con il ballo, portano al parco anche la convivenza e il benessere sociale, creando una bella occasione di aggregazione. Alle 20.30 sarà il momento della musica: a esibirsi saranno Les Tambours de Topolò, collettivo che usa

mazze e bidoni metallici, oggi affiancati da basso e batteria. All'ora del tramonto nascerà dunque uno show che diventa rituale collettivo e travolgente, capace di trasformare il rumore industriale e i ritmi animaleschi in pura e ipnotica energia da ballare. A seguire, dj set a cura di Somethingwentwrong.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Mercoledì a teatro Lisma inaugura la stagione estiva

### Al Verdi di Pordenone

Ai nastri di partenza il cartellone Estate del Teatro Verdi di Pordenone, che fino a settembre porterà spettacoli, musica e parole dal cuore della città alle vallate pordenonesi. Il palcoscenico di via Roma accende i riflettori sui "Mercoledì a Teatro", quattro appuntamenti pensati per accompagnare il pubblico nelle sere d'estate al fresco della sala Palco con proposte godibili e originali che intrecciano teatro, musica e danza.

Ad inaugurare il programma, mercoledì 1 luglio alle 21, sarà "Giusto", intenso e acclamato one-man-show scritto, diretto e interpretato da Rosario Lisma, tra gli attori, autori e registi più apprezzati della scena italiana contemporanea. Oltre ad aver lavorato con grandi maestri in ambito teatrale, Lisma ha preso parte a film di successo come "La mafia uccide solo d'estate" di Pif, "Smetto quando voglio - Ad honorem" di Sydney Sibilia e "La stranezza" di Roberto Andò, oltre a numerose produzioni televisive tra cui "Il nostro Generale", "Romanzo Siciliano" e "Il Commissario Montalbano".

Negli anni il testo si è imposto per la sua capacità di raccontare con ironia, poesia e profonda umanità il tema della diversità e dell'inadeguatezza nel mon-

do contemporaneo.

Protagonista della vicenda è Giusto, impiegato dell'Inps di Milano, uomo intelligente, gentile e fin troppo educato, che si muove spaesato all'interno di un universo popolato da personaggi grotteschi e cinici. Nato su uno scoglio in mezzo al mare, si sente straniero in ogni luogo e vive in un appartamento condiviso con un coinquilino decisamente fuori dal comune: Salvatore, un gigantesco calabrone che trascorre le giornate dipingendo finestre sui muri nel tentativo di attraversarle. In questo mondo surreale, sospeso tra fiaba contemporanea, comicità e malinconia, Giusto coltiva un sogno apparentemente impossibile: conquistare Sofia, la figlia del suo potentissimo capo.

Con il suo sguardo insieme tenero e tagliente, Lisma costruisce un racconto che diverte e commuove, trasformando la fragilità in una forma di resistenza e la gentilezza in un atto rivoluzionario.

Tutti gli appuntamenti al Verdi offrono al pubblico l'opportunità di godere di uno speciale aperitivo all'Osteria All'Ombra (10 euro), a pochi passi dal Teatro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Al teatro Verdi di Pordenone**  
**Giusto con Rosario Lisma**  
**Il 1 luglio alle 21**

## *Montagna Teatro Festival, domani al via l'Estate del Verdi Pordenone: a Poffabro Giobbe Covatta ricorderà i suoi 70 anni*

Il teatro esce dal palcoscenico e torna a incontrare il paesaggio, trasformando piazze, borghi, malghe e vallate in luoghi di spettacolo.

Prende il via domani, 27 giugno, il Montagna Teatro Festival Estate, il progetto del Teatro Verdi di Pordenone che per il quinto anno consecutivo porta alcuni tra i più apprezzati protagonisti della scena italiana nei luoghi più identitari delle vallate pordenonesi, costruendo un originale dialogo tra cultura e territorio.

Inserito nel percorso che accompagna Pordenone Capitale italiana della Cultura 2027, il festival, una collaborazione tra Teatro Verdi e Club Alpino Italiano, proporrà fino al 2 agosto undici appuntamenti tra teatro, musica, poesia e narrazione, attraversando numerose località montane. Ad aprire il cartellone sarà Giobbe Covatta, protagonista alle 20, in Piazza XX Settembre a Poffabro, di "70.

Riassunto delle puntate precedenti", spettacolo con cui il popolare attore e comico celebra i suoi settant'anni di vita e quarant'anni di carriera.

Più che un semplice recital, lo spettacolo è una vera e propria "degustazione" dei suoi monologhi più celebri, un percorso che ripercorre i temi che hanno reso inconfondibile la sua comicità: ambiente, ecologia, religione, donne, terzo mondo, vecchiaia e impegno civile, affrontati con quell'ironia intelligente che da sempre caratterizza il suo lavoro. Covatta costruisce così una sorta di autobiografia artistica, raccontando anche il cammino che lo ha portato a trasformare il sorriso in uno strumento di riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo.

Monologhi che, a distanza di anni, conservano intatta la loro forza e la loro sorprendente attualità, dimostrando come la buona comicità sappia attraversare il tempo senza perdere efficacia.

Mercoledì a Teatro Ai nastri di partenza il cartellone Estate del

Teatro Verdi di Pordenone, che fino a settembre porterà spettacoli, musica e parole dal cuore della città alle vallate pordenonesi.

Il palcoscenico di via Roma accende i riflettori sui 'Mercoledì a Teatro', quattro appuntamenti pensati per accompagnare il pubblico nelle sere d'estate al fresco della sala Palco con proposte godibili e originali che intrecciano teatro, musica e danza.

Ad inaugurare il programma, mercoledì 1° luglio, alle 21, sarà 'Giusto', intenso e acclamato one-man-show scritto, diretto e interpretato da Rosario Lisma, tra gli attori, autori e registi più apprezzati della scena italiana contemporanea. Nato nel 2020, il testo si è imposto per la sua capacità di raccontare con ironia, poesia e profonda umanità il tema della diversità e dell'inadeguatezza nel mondo contemporaneo.

Il festival proseguirà poi nella mattinata di domenica 28 giugno, alle 11, a Malga Campo di Budoia, con "Everest 1924. Catturare l'infinito", scritto e diretto da Gioia Battista con Giustina Testa e Nicola Ciaffoni, intenso racconto teatrale dedicato al mistero della scomparsa degli alpinisti George Mallory e Andrew Irvine durante la storica spedizione sull'Everest. Un appuntamento che conferma lo spirito del festival: intrecciare il racconto teatrale ai grandi temi della montagna, della memoria e dell'avventura, vivendo al tempo stesso alcuni dei luoghi più suggestivi del territorio. Prende così forma un percorso che accompagnerà il pubblico per tutta l'estate tra concerti, spettacoli teatrali, omaggi a Leonard Cohen, Franco Battiato e Giorgio Gaber, il fascino dei tamburi giapponesi, incontri dedicati alla fotografia di Italo Zannier e la conclusiva passeggiata poetica sulle tracce di Federico Tavan, trasformando ancora una volta la montagna pordenonese in un grande teatro a cielo aperto. Informazioni e programma completo sono disponibili sul sito [www.teatroverdipordenone.it](http://www.teatroverdipordenone.it) -^- In copertina, l'attore e comico Giobbe Covatta che domani aprirà la rassegna.

## Teatro Verdi



### Giobbe Covatta celebra i 70 anni e inaugura Montagna teatro festival

**P**rende il via oggi il Montagna Teatro Festival Estate, il progetto del Teatro Verdi di Pordenone che per il quinto anno consecutivo porta alcuni tra i più apprezzati protagonisti della scena italiana nei luoghi più identitari delle vallate pordenonesi, costruendo un originale dialogo tra cultura e territorio. Ad aprire il cartellone sarà Giobbe Covatta, protagonista, alle 20, in piazza XX Settembre, a Poffabro, di "70. Riassunto delle puntate precedenti", spettacolo con cui il popolare attore e comico celebra i suoi 70 anni di vita

(compiuti l'11 giugno) e 40 di carriera. Una vera e propria "degustazione" dei suoi monologhi più celebri, ripercorrendo i temi che hanno reso inconfondibile la sua comicità: ambiente, ecologia, religione, donne, terzo mondo, vecchiaia e impegno civile, affrontati con quell'ironia intelligente che da sempre caratterizza il suo lavoro. Covatta costruisce così una sorta di autobiografia artistica, raccontando anche il cammino che lo ha portato a trasformare il sorriso in uno strumento di riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Gli eventi a Pordenone

### Everest 1924 in Malga Campo

Prosegue il Montagna Teatro Festival Estate, il progetto del **Teatro Verdi di Pordenone**

Oggi alle 11, a Malga Campo di Budoia, con "Everest 1924. Catturare l'infinito", scritto e diretto da Gioia Battista con Giustina Testa e Nicola Ciaffoni, intenso racconto teatrale dedicato al mistero della scomparsa degli alpinisti George Mallory e Andrew Irvine durante la storica spedizione sull'Everest. Un evento che conferma lo spirito del festival: intrecciare il racconto teatrale ai grandi temi della montagna, della memoria e dell'avventura, vivendo al tempo stesso alcuni dei luoghi più suggestivi del territorio.



## *Estate del Teatro Verdi: si parte con "Giusto", il monologo di Rosario Lisma*

29 giugno 2026

16:00

Ai nastri di partenza il cartellone Estate del Teatro Verdi di Pordenone, che fino a settembre porterà spettacoli, musica e parole dal cuore della città alle vallate pordenonesi.

Il palcoscenico di via Roma accende i riflettori sui "Mercoledì a Teatro", quattro appuntamenti pensati per accompagnare il pubblico nelle sere d'estate al fresco della sala Palco con proposte godibili e originali che intrecciano teatro, musica e danza.

Ad inaugurare il programma, mercoledì 1° luglio alle 21.00, sarà "Giusto", intenso e acclamato one-man-show scritto, diretto e interpretato da Rosario Lisma, tra gli attori, autori e registi più apprezzati della scena italiana contemporanea.

Nato nel 2020, il testo si è imposto per la sua capacità di raccontare con ironia, poesia e profonda umanità il tema della diversità e dell'inadeguatezza nel mondo contemporaneo.

Protagonista della vicenda è Giusto, impiegato dell'Inps di Milano, uomo intelligente, gentile e fin troppo educato, che si muove spaesato all'interno di un universo popolato da personaggi grotteschi e cinici.

Nato su uno scoglio in mezzo al mare, si sente straniero in ogni luogo e vive in un appartamento condiviso con un coinquilino decisamente fuori dal comune: Salvatore, un gigantesco calabrone che trascorre le giornate dipingendo

finestre sui muri nel tentativo di attraversarle.

In questo mondo surreale, sospeso tra fiaba contemporanea, comicità e malinconia, Giusto coltiva un sogno apparentemente impossibile: conquistare Sofia, la figlia del suo potentissimo capo.

Con il suo sguardo insieme tenero e tagliente, Lisma costruisce un racconto che diverte e commuove, trasformando la fragilità in una forma di resistenza e la gentilezza in un atto rivoluzionario. "Giusto" diventa così una riflessione sul valore dell'anticonformismo, sulla capacità di restare fedeli a sé stessi e sul coraggio di oltrepassare quei limiti che spesso siamo noi stessi a imporci. Originario della Sicilia e milanese d'adozione, Rosario Lisma è una figura particolarmente originale del panorama teatrale italiano. Formatosi con maestri come Massimo Castri e diretto da protagonisti assoluti della scena europea come Peter Stein, ha saputo affermarsi come autore, regista e interprete capace di unire profondità drammatica e straordinaria sensibilità comica. Parallelamente al teatro ha costruito una significativa carriera nel cinema e nella televisione, prendendo parte a film di successo come "La mafia uccide solo d'estate" di Pif, "Smetto quando voglio - Ad honorem" di Sydney Sibilia e "La stranezza" di Roberto Andò, oltre a numerose produzioni televisive tra cui "Il nostro Generale", "Romanzo Siciliano" e "Il Commissario Montalbano". Tutti gli appuntamenti di luglio in Teatro offrono al pubblico l'opportunità di godere di uno speciale aperitivo all'Osteria All'Ombra (EUR10), a pochi passi dal Teatro. PordenoneToday è anche su WhatsApp. Iscriviti al nostro canale



## *Teatro Verdi Pordenone estate: dal 1° luglio*

Ai nastri di partenza il cartellone Estate del Teatro Verdi di Pordenone, che fino a settembre porterà spettacoli, musica e parole dal cuore della città alle vallate pordenonesi. Il palcoscenico di via Roma accende i riflettori sui "Mercoledì a Teatro", quattro appuntamenti pensati per accompagnare il pubblico nelle sere d'estate al fresco della sala Palco con proposte godibili e originali che intrecciano teatro, musica e danza.

Ad inaugurare il programma, mercoledì 1° luglio alle 21.00, sarà "Giusto", intenso e acclamato one-man-show scritto, diretto e interpretato da Rosario Lisma, tra gli attori, autori e registi più apprezzati della scena italiana contemporanea. Nato nel 2020, il testo si è imposto per la sua capacità di raccontare con ironia, poesia e profonda umanità il tema della diversità e dell'inadeguatezza nel mondo contemporaneo.

Protagonista della vicenda è Giusto, impiegato dell'Inps di Milano, uomo intelligente, gentile e fin troppo educato, che si muove spaesato all'interno di un universo popolato da personaggi grotteschi e cinici. Nato su uno scoglio in mezzo al mare, si sente straniero in ogni luogo e vive in un appartamento condiviso con un coinquilino decisamente fuori dal comune: Salvatore, un gigantesco calabrone che trascorre le giornate dipingendo finestre sui muri nel tentativo di attraversarle. In questo mondo surreale, sospeso tra fiaba contemporanea, comicità e malinconia, Giusto coltiva un sogno apparentemente impossibile: conquistare Sofia, la figlia del suo potentissimo capo.

Con il suo sguardo insieme tenero e tagliente, Lisma costruisce un racconto che diverte e commuove, trasformando la fragilità in una forma di resistenza e la gentilezza in un atto rivoluzionario. "Giusto" diventa così una riflessione sul valore dell'anticonformismo, sulla capacità di restare fedeli a sé stessi

e sul coraggio di oltrepassare quei limiti che spesso siamo noi stessi a imporci.

Originario della Sicilia e milanese d'adozione, Rosario Lisma è una figura particolarmente originale del panorama teatrale italiano. Formatosi con maestri come Massimo Castri e diretto da protagonisti assoluti della scena europea come Peter Stein, ha saputo affermarsi come autore, regista e interprete capace di unire profondità drammatica e straordinaria sensibilità comica. Parallelamente al teatro ha costruito una significativa carriera nel cinema e nella televisione, prendendo parte a film di successo come "La mafia uccide solo d'estate" di Pif, "Smetto quando voglio - Ad honorem" di Sydney Sibilia e "La stranezza" di Roberto Andò, oltre a numerose produzioni televisive tra cui "Il nostro Generale", "Romanzo Siciliano" e "Il Commissario Montalbano".

L'appuntamento con Rosario Lisma inaugura un'estate ricca di protagonisti e di linguaggi. Intanto il Montagna Teatro Festival si prepara ad aprire la propria programmazione nelle vallate pordenonesi con Giobbe Covatta e il suo "70. Riassunto delle puntate precedenti", in scena sabato 27 giugno a Poffabro mentre domenica 28 giugno alle 11.00 si sposta Budoia, Malga Campo, con "Everest 1924. Catturare l'infinito", scritto e diretto da Gioia Battista, con Giustina Testa e Nicola Ciaffoni che rievoca il mistero di Mallory e Irvine, scomparsi l'8 giugno 1924 a pochi metri dalla vetta dell'Everest Per quanto riguarda i "Mercoledì a Teatro", il cartellone proseguirà l'8 luglio con Fabio Genovesi, il 15 luglio con Ensueño Español, incontro tra pianoforte e flamenco, per concludersi il 29 luglio con Echo dei pluripremiati Venice Vocal Jam.

Tutti gli appuntamenti di luglio in Teatro offrono al pubblico l'opportunità di godere di uno speciale aperitivo all'Osteria All'Ombra (EUR10), a pochi passi dal Teatro.



## Gli eventi a Pordenone

### Giusto di Lisma al teatro Verdi

Si alza oggi il sipario sul cartellone estivo del **Teatro Verdi di Pordenone**, alle 21, in Sala Palco, con l'intenso, tagliente e commovente spettacolo *Giusto*, one man show scritto, diretto e interpretato da Rosario Lisma, attore, autore e regista fra i più apprezzati, capace di alternare ironia e delicatezza nel raccontare il disagio di chi fatica a trovare il proprio posto nel mondo. Protagonista della vicenda è Giusto, impiegato dell'Inps di Milano, uomo intelligente e gentile che si muove spaesato all'interno di un universo popolato da personaggi grotteschi e cinici.



VI

Primo Piano

G Giovedì 2 Luglio 2026  
www.gazzettino.it

Verso la Capitale della cultura

# Il Teatro Verdi flirta con Portogruaro e corteggia Mittelfest

L'INTERVISTA

Per parlare del Teatro Verdi di Pordenone e dell'offerta culturale che Pordenone e la provincia stanno predisponendo in vista di Pordenone Capitale italiana della Cultura 2027, abbiamo sentito il presidente dell'istituzione culturale cittadina, Giovanni Lessio.

Presidente, cosa ci dobbiamo aspettare per quest'estate?

«Il nostro teatro sta cercando di superare la vecchia logica della "stagione" teatrale, lo abbiamo detto tante volte. Siamo forse l'unico teatro a parlare di programmazione annuale. L'estate rientra pienamente in questa logica di continuità: tra giugno e agosto proponiamo ben 23 spettacoli, un numero superiore a quello di un classico cartellone di stagione, accompagnati da laboratori per bambini e altre iniziative».

Volete dimostrare qualcosa?

«In effetti sì. Innanzitutto che il teatro è il luogo in cui la città può ritrovarsi tutto l'anno; secondo, che questa formula ci permette di portare l'offerta anche nelle valli e montagne. Porteremo il spettacolo all'interno del Montagna Teatro Festival, un'iniziativa unica, perché spalmana nel tempo (da dicembre a dicembre) e sul territorio. L'abbiamo organizzata in stretta collaborazione con il Club alpino italiano, nostro partner progettuale sia a livello nazionale che provinciale».

Come avviene la scelta dei luoghi? Immagino ci sia un criterio condiviso.

«Scegliamo ogni anno 10 comuni, in accordo con le due Comunità Montane e le amministrazioni locali. Si tratta spesso di località particolari: malghe, grotte, rifugi, piazze e piccoli borghi storici. Adattiamo la tipologia di spettacolo al luogo che ci ospita, tenendo conto dell'acustica e della capienza. Sono tutti appuntamenti gratuiti per il pubblico, con l'obiettivo di sensibilizzare la gente di pianura sulle criticità della montagna, in primis il gravissimo spopolamento, e promuovere il rispetto dell'ambiente. Vogliamo far conoscere luoghi stupendi e vicini, come ad esempio Malga Campo a Budoia, sulla dorsale del Piancavallo, che molti pordenonesi non hanno mai visitato. Affianchiamo agli spettacoli anche incontri scientifici e il Concorso nazionale sulla drammaturgia di montagna. Abbiamo coinvolto l'Università di Padova, che manderà in residenza una ventina di studenti a Clauzetto, nell'albergo diffuso, per lavorare con i docenti su queste tematiche e tradurle in testi teatrali».

Quale è il ruolo del Verdi nell'ambito della candidatura per la Capitale italiana della cultura?

«Proprio il Montagna Teatro Festival è uno dei punti di forza di quel dossier e valorizza proprio l'idea di un territorio "che sorprende", spingendosi oltre i confini della città. L'unica realtà culturale locale che poteva già vantare un progetto di rete territoriale consolidato era proprio il Teatro Verdi, grazie al Montagna Teatro Festival. Ci rivogliamo in particolare a quella fascia che possiamo definire di "mezza montagna" (prealpi e vallate intermedie), che è quella che soffre di più l'abbandono dei terreni, l'inecuria dei boschi e la mancanza di servizi».

**«GRAZIE ALLE SERATE CON LA GUSTAV MAHLER POSSIAMO DIVENTARE UN CENTRO EUROPEO DELLA MUSICA CAMERISTICA»**

► Il presidente Giovanni Lessio: «Ormai maturo per ospitare eventi di Mittelfest»

► «Possibile un accordo per concerti degli allievi del conservatorio veneto»

Un altro punto portante dell'estate del Verdi è la residenza della Gustav Mahler Jugendorchester. Anche quest'anno vedremo una programmazione articolata?

«Assolutamente sì. La residenza della Gustav Mahler è centra-

le. Ad agosto proporremo delle serate che hanno l'ambizione di farci diventare un centro d'interesse a livello europeo per la musica cameristica, valorizzando gli ensemble della Mahler e i giovani artisti emergenti. Sfrutteremo la presenza di questa prestigiosissima orchestra non solo a Pordenone, ma anche in altri centri del territorio. L'obiettivo di fondo è chiaro: Pordenone deve diventare la vetrina internazionale e il palcoscenico di riferimento per i giovani talenti».

Vorrei farle una domanda che esula un po' dalle dinamiche strettamente teatrali. Pordenone è culturalmente vivacissima, ma gli eventi sembrano accentrati su pochi grandi poli. A Udine, invece, c'è una proliferazione di associazioni. C'è la possibilità per Pordenone di ampliare e diffondere ancora di più la sua offerta?

«Credo che la candidatura per il 2027 potesse e possa ancora essere una grande opportunità se l'argomento viene affrontato in termini strategici. Pordenone è una piccola città, ma ha una vitalità e una qualità altissime: Pordenonelegge e le Giornate del Cinema Muto sono eventi di calibro mondiale. Il Teatro Verdi è un caso di studio nazionale come teatro "di ospitalità", capace di produrre un'attività vastissima. Il problema non è rincorrere Udine sui "numeri". Dobbiamo chiederci: la percezione del valore passa dal numero degli eventi o dalla qualità e dallo spessore delle proposte? C'è poi un tema cruciale: la gratuità degli eventi. A Pordenone si fanno tantissime cose gratis. Far pagare un biglietto, per quanto calmierato, ha una funzione profondamente educativa. La cultura ha un costo ed è giusto che le persone ne siano consapevoli. Moltiplicare all'infinito spettacoli di puro intrattenimento a titolo gratuito finisce per confondere l'intrattenimento con la cultura e rischia di disincentivare gli operatori. Inoltre, se un domani le manzette pubbliche dovessero ridursi, un sistema abituato solo al "tutto gratis" collasserebbe».

COLLABORAZIONI Sotto gli attori Mario Brunello e Marco Paolini a Mittelfest



IL PIANO Sopra il presidente del Teatro Verdi Giovanni Lessio svela i progetti in vista del 2027 (Foto Lazzarini/Nuove Tecniche)



Passiamo alle collaborazioni. Sono già molte, ma c'è qualcosa d'altro in serbo per il futuro?

«La domanda mi dà l'opportunità di spiegare meglio il nostro modo di muoverci: a Portogruaro c'è lo storico Festival di Musica organizzato dalla Fondazione Santa Cecilia. Abbiamo offerto loro il palcoscenico del Verdi come "vetrina" per far debuttare i loro migliori giovani artisti. Storicamente il nostro territorio e il Portogruarese sono sempre stati uniti (basti pensare alla Diocesi di Concordia-Pordenone). Superare le barriere burocratiche e regionali, unendo la nostra forza teatrale con la realtà formative del Veneto Orientale e con la Fondazione Baschiera-Tallon, ha suscitato grandissimo interesse, anche da parte di imprese importanti come Zignago o Assicurazioni Generali. Aprirsi e fare sistema è molto più produttivo che rinchiusersi nel proprio "fortino»».

C'è qualcosa che chiederebbe all'amministrazione regionale?

«Noi siamo un teatro aperto praticamente tutto l'anno. Tolle due settimane ad agosto, i nostri spazi lavorano per più di 400 giornate/evento all'anno. È un investimento pubblico che va sfruttato al massimo, in ogni suo spazio, dal palco al foyer. Alla Regione chiederemo una cosa precisa: così come propongo un "sistema culturale locale", auspico un sistema culturale regionale. Il Friuli Venezia Giulia ha meno abitanti di province come Brescia o Bergamo. Ragionare per compartimenti stagni non ha più senso. Quindi chiederò una politica culturale che premi la progettualità condivisa. Da anni, ad esempio, propongo collaborazioni con il Mittelfest di Cividale. È una realtà bellissima, ma perché limitarla geograficamente? Spettacoli internazionali di quel livello potrebbero e dovrebbero girare anche in teatri come il nostro, magari per accogliere il teatro in lingua, creando un circuito regionale che darebbe ancora più forza agli eventi. Per fare questo, però, serve che la Regione dia un indirizzo politico chiaro e premi quei progetti in cui più realtà del territorio lavorano insieme».

Franco Mazzotta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«AUSPICO UNA POLITICA CHE PREMI PROGETTI CONDIVISI: IL FESTIVAL DI CIVIDALE UNA REALTÀ BELLISSIMA, PERCHÉ LIMITARLA?»**

## Da Leonard Cohen a Vivaldi e Tavan

MONTAGNA

Dopo i primi due appuntamenti con Giobbe Covatta a Pofabro e Gioia Battista a Malga Campo, Montagna Teatro Festival continua, sabato 4 luglio, alle 18, a Meduno - Borgo Del Bianco, con "Leonard Cohen. Il poeta che cantava le donne", di e con Christian Poggioni e Marco Belcastro. Domenica, alle 17, nella chiesa della Santissima di Pinzano, il Bazzini Consort propone "Le stagioni del mondo. Vivaldi incontra Piazzolla", un dialogo tra le Quattro Stagioni vivaldiane



ne e le Cuatro Estaciones Portenas di Astor Piazzolla. Sabato 11, alle 18, il festival sale a Stevena di Caneva - Malga Fossa, per un omaggio alla figura di San Francesco con "Lu Fossu. Un incontro con San Francesco, poeta", scritto da Azzurra D'Agostino e interpretato da Michele Bandini. Il 18 luglio, alle 18, Tramonti di Sopra ospita "Cercio un centro di gravità permanente", omaggio a Franco Battiato, ancora firmato da Christian Poggioni e Marco Belcastro.

Domenica 19, alle 18, a Vito d'Asio, arriva "La distanza della luna", tratto da Italo Calvino,

con Michele Eynard e Pierangelo Frugnoli, per la regia di Carmen Pellegrinelli. Venerdì 24 Barcis diventa scenario di "The art of Talilo", con la compagnia Munedai. Sabato 25 il festival alle Grotte di Pradis, "Italo Zannier e la montagna" a cura di Giulio Zannier e Marco Minuz. Il 1° agosto, ad Andreis, "Il dio bambino", con l'attore Fabio Troiano diretto da Giorgio Gallione. Il 2 agosto, sempre ad Andreis, passeggiata poetica per Federico Tavan con Francesco Indrigo, Silvio Ornella e Giacomo Vit.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ***MONTAGNA TEATRO FESTIVAL: PROSEGUE L'ESTATE DEL TEATRO VERDI DI PORDENONE IN QUOTA***

Paolo Bencich

Prosegue il viaggio del Montagna Teatro Festival, il progetto del Teatro Verdi di Pordenone che fino ai primi di agosto continua a trasformare le vallate della provincia in un grande palcoscenico diffuso, dove spettacolo dal vivo, musica e paesaggio si incontrano in un dialogo capace di valorizzare il territorio attraverso la cultura. Inserita nel percorso verso Pordenone Capitale italiana della Cultura 2027, la rassegna propone questo fine settimana un doppio appuntamento che accompagnerà il pubblico tra parole, canzoni e grande musica.

Il primo appuntamento è in programma sabato 4 luglio alle 18.00 nel suggestivo Borgo del Bianco di Meduno, dove andrà in scena "Leonard Cohen. Il poeta che cantava le donne", concerto-spettacolo con drammaturgia e interpretazione di Christian Poggioni e voce e chitarra di Marco Belcastro. Un omaggio intenso e raffinato a una delle figure più affascinanti della cultura contemporanea, capace di attraversare poesia, letteratura e musica con una voce inconfondibile e uno sguardo sempre sospeso tra spiritualità e desiderio, malinconia e ironia. Romanziere, poeta, cantautore, artista inquieto e profondamente umano, Leonard Cohen viene raccontato attraverso il filo della sua biografia e delle sue canzoni più amate, da "Suzanne" a "Hallelujah", da "Dance Me to the End of Love" a "Bird on the Wire", componendo un ritratto che restituisce tutta la complessità di un autore capace di trasformare le contraddizioni dell'esistenza in versi e musica. Lo spettacolo alterna racconto e interpretazioni dal vivo, facendo emergere il volto più autentico di un artista che ha saputo parlare con rara intensità dell'amore, della fede, della

fragilità e della ricerca di senso. L'appuntamento registra già il tutto esaurito, ma eventuali ulteriori posti saranno messi a disposizione direttamente in loco.

Il festival proseguirà quindi domenica 5 luglio alle 17.00 nella Chiesa di San Martino Vescovo di Pinzano al Tagliamento, dove il Bazzini Consort presenterà "Le stagioni del mondo. Vivaldi incontra Piazzolla", un concerto che accosta due capolavori assoluti della storia della musica in un dialogo sorprendente tra epoche, linguaggi e continenti.

Protagonisti saranno i violinisti Letizia Gullino, solista, e Gabriele Bellu, violinista solista e concertatore, affiancati dal quintetto d'archi Bazzini Consort. Le celebri Quattro Stagioni di Antonio Vivaldi si intrecceranno con le Cuatro Estaciones Porteñas di Astor Piazzolla, dando vita a un percorso musicale che mette in relazione la natura luminosa e descrittiva del Barocco veneziano con l'intensità ritmica e la nostalgia del tango nuevo argentino. Un viaggio sonoro in cui le stagioni diventano emozione, memoria e paesaggio interiore, fondendo il rigore del contrappunto con la forza espressiva della musica sudamericana.

Con questi due nuovi appuntamenti il Montagna Teatro Festival, nato dalla collaborazione tra Teatro Verdi di Pordenone e Club Alpino Italiano, prosegue un itinerario che intreccia spettacolo dal vivo con la bellezza dei paesaggi montani. Mercoledì 8 luglio si torna in città per un nuovo appuntamento con l'Estate in Teatro: di scena lo spettacolo di e con Fabio Genovesi "Tutti primi sul traguardo del mio cuore", mise en espace firmata da Marta Dalla Via (ore 21.00). Programma su [www.teatroverdipordenone.it](http://www.teatroverdipordenone.it)

## *Montagna Teatro Festival, weekend tra Meduno e Pinzano: Cohen sold out e Vivaldi-Piazzolla*

Il 4 luglio concerto-spettacolo su Leonard Cohen al Borgo del Bianco, il 5 luglio a Pinzano "Le stagioni del mondo".

PORDENONE - Doppio appuntamento nel fine settimana per il Montagna Teatro Festival del Teatro Verdi di Pordenone: sabato 4 luglio 2026 a Meduno è in programma il concerto-spettacolo dedicato a Leonard Cohen, mentre domenica 5 luglio a Pinzano al Tagliamento il Bazzini Consort proporrà l'incontro musicale tra Vivaldi e Piazzolla. Il primo evento è già tutto esaurito, con eventuali posti aggiuntivi che saranno messi a disposizione direttamente sul posto.

La rassegna estiva del Verdi continua fino ai primi di agosto nelle vallate pordenonesi e rientra nel percorso verso Pordenone Capitale italiana della Cultura 2027. Il festival, nato dalla collaborazione tra Teatro Verdi di Pordenone e Club Alpino Italiano, porta spettacoli e musica in luoghi del territorio trasformati in un palcoscenico diffuso. Un cartellone che si inserisce anche nel più ampio Montagna Teatro Festival già avviato in provincia.

Sabato a Meduno il concerto-spettacolo su Leonard Cohen

Il primo appuntamento è fissato per le ore 18.00 di sabato 4 luglio al Borgo del Bianco di Meduno. In scena "Leonard Cohen. Il poeta che cantava le donne", con drammaturgia e interpretazione di Christian Poggioni e voce e chitarra di Marco Belcastro.

Lo spettacolo ripercorre la figura del cantautore canadese attraverso biografia e canzoni, alternando racconto e interpretazioni dal vivo. Nel programma compaiono alcuni dei suoi brani più noti, da "Suzanne" a "Hallelujah", da "Dance Me to the End of Love" a "Bird on the Wire". L'omaggio mette al centro un autore capace di muoversi tra poesia, letteratura e musica, con temi che toccano amore, fede, fragilità e ricerca di senso.

Per il pubblico c'è però un'indicazione pratica importante:

l'appuntamento registra già il tutto esaurito, ma gli organizzatori segnalano la possibilità di eventuali ulteriori ingressi disponibili direttamente in loco.

Domenica a Pinzano il dialogo tra Vivaldi e Piazzolla

Il festival proseguirà domenica 5 luglio alle ore 17.00 nella Chiesa di San Martino Vescovo di Pinzano al Tagliamento con "Le stagioni del mondo. Vivaldi incontra Piazzolla".

Sul palco il Bazzini Consort, con i violinisti Letizia Gullino, solista, e Gabriele Bellu, violinista solista e concertatore, affiancati dal quintetto d'archi. Il concerto accosta due pagine celebri della musica: le "Quattro Stagioni" di Antonio Vivaldi e le "Cuatro Estaciones Porteñas" di Astor Piazzolla.

L'idea del programma è quella di mettere in dialogo epoche, linguaggi e continenti diversi: da un lato il Barocco veneziano di Vivaldi, dall'altro il tango nuevo argentino di Piazzolla. Il risultato è un percorso che usa il tema delle stagioni come filo conduttore tra natura, memoria ed emozione. Per chi segue la programmazione musicale estiva in regione, un riferimento vicino è anche il Piccolo Opera Festival, in calendario negli stessi giorni in Friuli Venezia Giulia.

Il festival e il prossimo appuntamento in città

Il progetto del Verdi punta a unire spettacolo dal vivo e paesaggio, portando il pubblico tra borghi, chiese e località montane della provincia. Un'impostazione che caratterizza l'estate culturale del territorio pordenonese e che dialoga con altri percorsi dedicati agli spettacoli dal vivo, come il festival tra Poffabro e il Teatro Verdi.

Dopo il fine settimana nelle vallate, il calendario si sposterà di nuovo in città: mercoledì 8 luglio 2026 è previsto un nuovo appuntamento con l'Estate in Teatro, con lo spettacolo di e con Fabio Genovesi "Tutti primi sul traguardo del mio cuore", mise en espace firmata da Marta Dalla Via, alle ore 21.00.



## *Montagna teatro festival: doppio appuntamento nel weekend*

Redazione

02 luglio 2026 14:30

Prosegue il viaggio del Montagna Teatro Festival, il progetto del Teatro Verdi di Pordenone che fino ai primi di agosto continua a trasformare le vallate della provincia in un grande palcoscenico diffuso, dove spettacolo dal vivo, musica e paesaggio si incontrano in un dialogo capace di valorizzare il territorio attraverso la cultura.

Inserita nel percorso verso Pordenone Capitale italiana della Cultura 2027, la rassegna propone questo fine settimana un doppio appuntamento che accompagnerà il pubblico tra parole, canzoni e grande musica. Il primo appuntamento è in programma sabato 4 luglio alle 18.00 nel suggestivo Borgo del Bianco di Meduno, dove andrà in scena "Leonard Cohen.

Il poeta che cantava le donne", concerto-spettacolo con drammaturgia e interpretazione di Christian Poggioni e voce e chitarra di Marco Belcastro.

Un omaggio intenso e raffinato a una delle figure più affascinanti della cultura contemporanea, capace di attraversare poesia, letteratura e musica con una voce inconfondibile e uno sguardo sempre sospeso tra spiritualità e desiderio, malinconia e ironia.

Romanziere, poeta, cantautore, artista inquieto e profondamente umano, Leonard Cohen viene raccontato attraverso il filo della sua biografia e delle sue canzoni più

amate, da "Suzanne" a "Hallelujah", da "Dance Me to the End of Love" a "Bird on the Wire", componendo un ritratto che restituisce tutta la complessità di un autore capace di trasformare le contraddizioni dell'esistenza in versi e musica.

Lo spettacolo alterna racconto e interpretazioni dal vivo, facendo emergere il volto più autentico di un artista che ha saputo parlare con rara intensità dell'amore, della fede, della fragilità e della ricerca di senso. L'appuntamento registra già il tutto esaurito, ma eventuali ulteriori posti saranno messi a disposizione direttamente in loco. Il festival proseguirà quindi domenica 5 luglio alle 17.00 nella Chiesa di San Martino Vescovo di Pinzano al Tagliamento, dove il Bazzini Consort presenterà "Le stagioni del mondo.

Vivaldi incontra Piazzolla", un concerto che accosta due capolavori assoluti della storia della musica in un dialogo sorprendente tra epoche, linguaggi e continenti.

Protagonisti saranno i violinisti Letizia Gullino, solista, e Gabriele Bellu, violinista solista e concertatore, affiancati dal quintetto d'archi Bazzini Consort. Le celebri Quattro Stagioni di Antonio Vivaldi si intrecceranno con le Cuatro Estaciones Porteñas di Astor Piazzolla, dando vita a un percorso musicale che mette in relazione la natura luminosa e descrittiva del Barocco veneziano con l'intensità ritmica e la nostalgia del tango nuevo argentino. Un viaggio sonoro in cui le stagioni diventano emozione, memoria e paesaggio interiore, fondendo il rigore del contrappunto con la forza espressiva della musica sudamericana. PordenoneToday è anche su WhatsApp. Iscriviti al nostro canale



## *Pordenone, teatro Verdi in montagna, sabato 4 luglio a Meduno, domenica 5 a Pinzano*

- Prosegue il viaggio del Montagna Teatro Festival, il progetto del Teatro Verdi di Pordenone che fino ai primi di agosto continua a trasformare le vallate della provincia in un grande palcoscenico diffuso, dove spettacolo dal vivo, musica e paesaggio si incontrano in un dialogo capace di valorizzare il territorio attraverso la cultura. Inserita nel percorso verso Pordenone Capitale italiana della Cultura 2027, la rassegna propone questo fine settimana un doppio appuntamento che accompagnerà il pubblico tra parole, canzoni e grande musica.

Il primo appuntamento è in programma sabato 4 luglio alle 18.00 nel suggestivo Borgo del Bianco di Meduno, dove andrà in scena "Leonard Cohen. Il poeta che cantava le donne", concerto-spettacolo con drammaturgia e interpretazione di Christian Poggioni e voce e chitarra di Marco Belcastro. Un omaggio intenso e raffinato a una delle figure più affascinanti della cultura contemporanea, capace di attraversare poesia, letteratura e musica con una voce inconfondibile e uno sguardo sempre sospeso tra spiritualità e desiderio, malinconia e ironia. Romanziere, poeta, cantautore, artista inquieto e profondamente umano, Leonard Cohen viene raccontato attraverso il filo della sua biografia e delle sue canzoni più amate, da "Suzanne" a "Hallelujah", da "Dance Me to the End of Love" a "Bird on the Wire", componendo un ritratto che restituisce tutta la complessità di un autore capace di trasformare le contraddizioni dell'esistenza in versi e musica. Lo spettacolo alterna racconto e interpretazioni dal vivo, facendo emergere il volto più autentico di un artista che ha saputo parlare con rara intensità dell'amore, della fede, della fragilità e della ricerca di senso. L'appuntamento registra già il

tutto esaurito, ma eventuali ulteriori posti saranno messi a disposizione direttamente in loco.

Il festival proseguirà quindi domenica 5 luglio alle 17.00 nella Chiesa di San Martino Vescovo di Pinzano al Tagliamento, dove il Bazzini Consort presenterà "Le stagioni del mondo. Vivaldi incontra Piazzolla", un concerto che accosta due capolavori assoluti della storia della musica in un dialogo sorprendente tra epoche, linguaggi e continenti.

Protagonisti saranno i violinisti Letizia Gullino, solista, e Gabriele Bellu, violinista solista e concertatore, affiancati dal quintetto d'archi Bazzini Consort. Le celebri Quattro Stagioni di Antonio Vivaldi si intrecceranno con le Cuatro Estaciones Porteñas di Astor Piazzolla, dando vita a un percorso musicale che mette in relazione la natura luminosa e descrittiva del Barocco veneziano con l'intensità ritmica e la nostalgia del tango nuevo argentino. Un viaggio sonoro in cui le stagioni diventano emozione, memoria e paesaggio interiore, fondendo il rigore del contrappunto con la forza espressiva della musica sudamericana.

Con questi due nuovi appuntamenti il Montagna Teatro Festival, nato dalla collaborazione tra Teatro Verdi di Pordenone e Club Alpino Italiano, prosegue un itinerario che intreccia spettacolo dal vivo con la bellezza dei paesaggi montani. Mercoledì 8 luglio si torna in città per un nuovo appuntamento con l'Estate in Teatro: di scena lo spettacolo di e con Fabio Genovesi "Tutti primi sul traguardo del mio cuore", mise en espace firmata da Marta Dalla Via (ore 21.00). Programma su [www.teatroverdipordenone.it](http://www.teatroverdipordenone.it)

